



Servizio	Servizio Urbanistica e Tutela ambientale	
Determinazione n°	2806	del 03/11/2023

documento n. 3124

Oggetto:	DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 TER L. N. 241/1990 RELATIVA ALL'ADOZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE RELATIVA AD AREA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, SITA IN PESARO IN VIA GRAMSCI 4, AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 34/1992 E S.M.I. #PROC.11/2023
----------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA AMBIENTALE

Premesso che:

La Provincia di Pesaro Urbino ha presentato richiesta di variante, relativa ad immobile di sua proprietà "Palazzo Nuovo", sito in via Gramsci 4, al fine di valorizzare lo stesso.

La richiesta riguarda il cambio di destinazione d'uso dell'immobile in oggetto da St "Servizi tecnici e amministrativi a R / S / T (Residenza / Servizi / Terziario).

Il Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale, visto l'interesse pubblico della richiesta, ha predisposto una proposta di variante per l'area suddetta, in linea con i sopra citati obiettivi.

Rilevato che:

L'immobile oggetto di variante, sede centrale della Provincia di Pesaro e Urbino, denominato "Palazzo Nuovo", è ubicato in via Gramsci, n. 4, risulta identificato catastalmente nel Comune censuario di Pesaro, F. 67, mappale 1126, subalterno 3, consistenza volumetrica pari a 17.452 mc.

L'area in esame è individuata dal PRG VIGENTE con le seguenti previsioni:

- Zona omogenea A,
- Sub-sistema L1 "luoghi centrali del centro storico",
- Destinazione d'uso: St "Servizi tecnici e amministrativi",
- Modalità di attuazione: intervento diretto,
- Tipologia di intervento: ristrutturazione edilizia.

Preso atto che:

La Superficie Territoriale interessata dalla presente proposta di variante, come sopra descritta, risulta pari a 1.426 mq.

I vincoli presenti sull'area sono:

- Vulnerabilità idrogeologica bassa,
- D.Lgs. 490/99 - Vincolo archeologico,
- Microzonazione sismica secondo livello - Zone instabili (FA 0.4-0.8) = 1.9.

L'area rientra, secondo la disciplina del Piano di Classificazione acustica del territorio comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.147 del 11/07/2005 e s.m. nella classe 4 "Aree di intensa attività umana".



Con Delibera della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Marche n. 73 del 11/07/2017 l'immobile denominato "Vecchio Palazzo della Provincia e corte di pertinenza" è stato dichiarato di interesse storico – architettonico e archeologico, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Il Palazzo Nuovo, essendo realizzato nell'anno 1964 e seguenti, non risale ad oltre 70 anni e quindi non è da sottoporre alla procedura di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004. La corte di pertinenza comune ai due edifici, invece, è stata dichiarata di interesse in relazione ai rinvenimenti archeologici venuti alla luce durante la sistemazione dell'isolato; ciò comporta che l'eventuale alienazione di una porzione di corte, funzionale all'accessibilità del Palazzo Nuovo, dovrà essere autorizzata dal Ministero ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 42/2004.

Considerato che la proposta di variante prevede la modifica della destinazione d'uso esclusiva da St "Servizi tecnici e amministrativi" a R / S / T (Residenza, Servizi, Terziario) e, in deroga a quanto previsto dall'art. 4.2.4.4 (Subsistema L1) delle NTA di PRG, si consentono le Residenze anche al piano terra dell'edificio.

Gli indici urbanistici previsti dal PRG vigente e variante, per l'area in oggetto, sono quindi i seguenti:

Parametri	PRG vigente	PRG variante
Individuazione catastale	Foglio 67, map.1126/parte	Foglio 67, map.1126/parte
Modalità di attuazione	Intervento diretto	Intervento diretto
Zona omogenea	A	A
Subsistema	L1	L1 *
Destinazione d'uso	St	R / S / T
Superficie territoriale (mq)	1.426	1.426
Superficie fondiaria (mq)	1.426	1.426
Tipologia d'intervento	ri	ri

* Sono ammesse le residenze anche al piano terra dell'edificio.

La variante in oggetto si configura quale variante sostanziale, ai sensi dell'art. 26 della L.R. Marche n. 34/1992 e s.m.i., in quanto varia le destinazioni d'uso, nonché gli standard previsti.

Rilevato che:

- il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale del Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. 109012 del 07.09.2023, ha indetto la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, per l'esame dell'istanza di ADOZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE RELATIVA AD AREA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, SITA IN PESARO IN VIA GRAMSCI 4, AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 34/1992 E S.M.I.;
- gli elaborati allegati all'indizione della Conferenza di Servizi sono quelli di seguito elencati:

<i>elaborato</i>	<i>documento digitale</i>
A. Relazione tecnica	A_RT Sede Provincia v0.pdf.p7m



B. Estratto PRG vigente e variante	B_PRG_VIG_VAR Sede Provincia v0.pdf.p7m
C. Delibera 73/2017 interesse culturale	C_DEL_73_2017.pdf
D. Relazione geologica, sismica, geomorfologica	D_REL GEOLOGICA Sede Provincia.pdf.p7m
E. Rapporto preliminare screening VAS	E_RP_VAS Sede Provincia.pdf.p7m
F. Scheda di sintesi VAS	F_Scheda_VAS Sede Provincia.pdf.p7m

- la conferenza si è svolta in data 26.09.2023 con aggiornamento dei lavori per approfondimenti;
- con nota prot. n. 120925 del 03.10.2023 è stata richiesta documentazione integrativa alla Provincia di Pesaro e Urbino, la quale ha trasmesso quanto richiesto con nota pervenuta al prot. n. 122420 del 06.10.2023;
- il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale del Comune di Pesaro, con nota prot. 122733 del 06.10.2023, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona;
- gli elaborati allegati alla convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi sono quelli di seguito elencati:

<i>elaborato</i>	<i>documento digitale</i>
Relazione integrativa	23PD10302_Relazione architettonica.pdf.p7m

Ricordato che la variante in oggetto rientra fra i piani da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi delle linee guida della Regione Marche approvate con D.G.R. n. 1647/2019 e che i soggetti con competenze in materia ambientale presenti alla conferenza si sono espressi anche in qualità di SCA per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, come evidenziato nella lettera di indizione.

Evidenziato che in esito all'indizione della suddetta Conferenza di Servizi, nelle sedute svoltesi in data 26.09.2023 e 24.10.2023, sono stati acquisiti i pareri degli Enti partecipanti, interamente riportati negli allegati verbali e di cui si riportano le conclusioni, nonché prescrizioni / indicazioni:

- **Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord:** Parere n. 3982/23, favorevole in ordine alla compatibilità della variante al PRG proposta con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con indicazioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A supporto della progettazione esecutiva degli interventi strutturali andrà sviluppato uno studio geologico, geotecnico e sismico di dettaglio, basato su specifiche indagini geognostiche e geofisiche (sia di tipo attivo che passivo), da eseguire sull'area d'intervento, con eventuali analisi di laboratorio, programmate in funzione del tipo di opera e/o intervento e della complessità del contesto geologico interessato, rilevando l'eventuale presenza di filtrazioni idriche e/o della falda acquifera, nel rispetto delle disposizioni recate dal D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" e relativa Circolare n. 7 C.S. LL. PP. del 21/01/2019.
 - Andrà quindi definito il modello geologico e geotecnico del terreno fino alle profondità influenzate, direttamente o indirettamente, dalla costruzione (volume significativo), in funzione delle indagini



geognostiche eseguite in sito, con elaborazione dei valori geotecnici caratteristici, mediante stima ragionata e cautelativa del valore del parametro come indicato dalle NTC 2018.

- Per quanto riguarda gli aspetti relativi al rischio sismico sarà necessario prendere in considerazione gli studi di microzonazione sismica di 2° livello del Comune di Pesaro, operando nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute al comma 2 dell'art. 3.1.1.3: *Rapporto con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Rischio Sismico*, delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale, relativamente alle *aree di attenzione per instabilità*.

- Sulla scorta delle indagini valutare la suscettibilità alla liquefazione alle profondità in cui si riscontrano terreni potenzialmente liquefacibili, sia con metodi empirici che semplificati (considerando condizioni di calcolo cautelative), in modo da esprimere il rischio di liquefazione in termini di fattore di sicurezza.

- Si ritiene inoltre opportuno in sede di progettazione esecutiva strutturale una valutazione sui possibili effetti di *doppia risonanza*, considerata la risposta sismica del terreno (frequenza e periodo fondamentale), in relazione alle frequenze di risonanza della tipologia edilizia in progetto.

- Per le nuove edificazioni dovranno essere adottate fondazioni adeguatamente immorsate all'interno di terreni competenti, restando comunque nella discrezionalità del/i progettista/i la scelta dei sistemi di fondazione e il loro corretto dimensionamento nell'ambito della progettazione esecutiva strutturale, in ottemperanza alla vigente normativa tecnica.

- Per quanto riguarda le modalità esecutive degli scavi/sbancamenti eventualmente previsti per la realizzazione dei futuri interventi edificatori, si rimanda al rispetto delle specifiche norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008; in ogni caso andranno previste adeguate misure di protezione/contenimento, provvisoriale o preventive allo sbanco, oltre ad efficaci sistemi di regimazione e drenaggio delle acque superficiali e sotterranee, atti a salvaguardare strutture e infrastrutture presenti nell'ambito di possibile influenza dei lavori.

- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, dovrà essere garantita sull'intera area di intervento la corretta regimazione delle acque meteoriche e dilavanti, che andranno smaltite attraverso collettamento nella rete fognaria cittadina, evitando infiltrazioni nei terreni e dispersioni nelle aree contermini.

- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati) queste andranno impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria.

Ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS esprime parere favorevole alla esclusione.

- **Marche Multiservizi:** Il gestore dei Servizi idrico integrato, gas metano e pubblica illuminazione, esprime parere favorevole alla Variante.

Relativamente alla fattibilità tecnica del successivo intervento edilizio fornisce le seguenti indicazioni:

- **Scarichi fognari:** La scrivente non conosce gli attuali recapiti fognari.

L'edificio dovrà dotarsi di un'impiantistica fognaria di tipologia separata.

La rete acque reflue dovrà essere recapitata nella fogna acque nere di Via Giuseppe Giusti o in quella di Via Giuseppe Parini.

Le fognature della zona utili a ricevere le acque meteoriche sono di tipologia mista. In linea generale la rete dell'edificio dovrà ricalcare gli scarichi attuali.

Per la fognatura dell'edificio (privata) dovrà essere richiesto, presentando l'apposita modulistica all'Ufficio Gestione Pratiche Fognature dalla scrivente, il parere preventivo per lo scarico in pubblica fognatura.

- **Fornitura idrica:** Per la fornitura idrica occorre presentare una apposita domanda presso i nostri uffici sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per tutte le informazioni. Nel successivo sopralluogo si definirà se la fornitura potrà essere erogata utilizzando l'attuale allaccio d'utenza è necessario realizzarne uno o più nuovi. In ogni caso ogni nicchia posto contatori dovrà essere ubicata fronte strada, in prossimità del passaggio area pubblica – area privata, e dovrà poter essere raggiunta dai mezzi di servizio in modo libero ed immediato.



La Scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio ma, se necessario, fornirà a spese dei richiedenti un allaccio dedicato dall'acquedotto con le prescrizioni impartite in sede di preventivazione e il rilascio della dichiarazione secondo la norma UNI 10779, appendice A.1.4. "Continuità dell'alimentazione".

- Fornitura gas metano: Per la fornitura gas metano al nuovo edificato occorre presentare una apposita domanda presso i nostri uffici sul territorio o direttamente dal sito www.gruppomarchemultiservizi.it, al quale si rimanda per tutte le informazioni. Nel successivo sopralluogo si definirà se la fornitura potrà essere erogata utilizzando l'attuale allaccio d'utenza, con nicchia posto contatore ubicata a destra in prossimità dell'attuale entrata, o è necessario realizzarne uno o più nuovi. In ogni caso ogni nicchia posto contatori dovrà essere ubicata fronte strada, in prossimità del passaggio area pubblica – area privata, e dovrà poter essere raggiunta dai mezzi di servizio in modo libero ed immediato.

Nel caso non fosse richiesta alcuna fornitura gas metano, l'esistente allaccio d'utenza andrà dismesso fino al punto di presa sulla condotta principale. La dismissione sarà a cura della scrivente con oneri a carico del soggetto attuatore dell'intervento, prima della cantierizzazione dell'area.

- Servizio pubblica illuminazione: Nelle fasi di attuazione si valuteranno eventuali opere da realizzare relative al Servizio pubblica illuminazione.

- Tutti i costi restano a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

Per gli scopi della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, si comunica che tutte le opere relative ai Servizi gestiti dalla scrivente da realizzare per servire il fabbricato saranno interrate.

- **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche**: Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Dovranno essere ricercate soluzioni per la ristrutturazione che, pur ammettendo il cambio di destinazione d'uso, non presuppongano la demolizione dell'edificio e garantiscano la destinazione pubblica della sala convegni posta al piano terra.

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, si ricorda che tutto il territorio comunale è da considerarsi integralmente sottoposto alle misure di tutela archeologica preventiva per tutti i lavori pubblici come da del D.Lgs. 36/2023, art. 41 (ex art. 25 D.Lgs. 50/2016) e in generale in base al disposto dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004. Riguardo alle possibili trasformazioni dell'edificio, si richiede la presentazione dei progetti di intervento per l'acquisizione del parere di competenza. Si anticipa che per gli interventi puntuali di scavo che interessano quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti questi dovranno essere condotti in regime di sorveglianza archeologica da parte di archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, che opereranno sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.

Si ricorda l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

- **AST Pesaro Urbino**: parere favorevole a condizione che non siano collocati/previsti alloggi al piano immediatamente superiore di eventuali pubblici esercizi, al fine di evitare contenziosi dovuti allo stazionamento di persone, al rumore, ad odori e fumi; al riguardo il rappresentante di AST rimanda la valutazione all'organo tecnico competente che dovrà, comunque, tenere conto delle criticità manifestate che potrebbero comportare possibili ricadute sanitarie. Tuttavia, in virtù del principio di collaborazione tra gli enti previsto dall'ordinamento giuridico vigente (vedi tra l'altro, l'art. 1 della L. 241/90 ss.mm.ii. [cfr. sentenza TAR Napoli sez. III, 25.01.2022 n. 480]. rapporti tra amministrazioni pubbliche." e sentenze del Cons. di Stato, ecc.), sottolinea l'importanza di porre una attenta riflessione circa le problematiche che possono emergere dalla compresenza di destinazioni diverse nello stesso stabile.

E' fatto salvo il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9 del d.m. 2.4.1968 n. 1444 e art. 873 del c.c. in tema di distanze tra le costruzioni al fine di impedire la formazione di intercapedini antigeniche sotto il profilo igienico-sanitario.



Inoltre, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS.

- **Provincia di Pesaro e Urbino:** in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, preso atto che i pareri espressi dagli SCA in sede di conferenza, con riferimento a entrambe le sedute svoltesi il 26.09.2023 e il 24.10.2023, non evidenziano la necessità di sottoporre a VAS la variante in esame e che le prescrizioni/indicazioni impartite dagli stessi riguardano la successiva fase progettuale dell'intervento edilizio;
chiarito che le indicazioni formulate dal rappresentante di AST sulla necessità di non prevedere alloggi al piano immediatamente superiore ad eventuali pubblici esercizi, non derivano da una disposizione normativa, ma sono discrezionali e che spetta semmai all'amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie competenze di pianificazione, disciplinare la distribuzione delle destinazioni d'uso degli immobili, secondo un criterio di coerenza e di omogeneità con le diverse zone del territorio;
ritiene di concludere positivamente il procedimento, disponendo l'esclusione dalla VAS della variante, in quanto non si ravvisano effetti negativi significativi tali da richiederne l'assoggettamento.
La Determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà dare atto dell'esito della verifica di assoggettabilità a VAS e dovrà essere trasmessa integralmente alla Provincia che sarà tenuta a, insieme all'autorità procedente, pubblicarla sul proprio sito web.

In riferimento alla condizione espressa da AST circa la non collocazione di alloggi al piano immediatamente superiore di eventuali pubblici esercizi,

Preso atto del parere della Provincia di Pesaro e Urbino in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, Ribadito che la definizione dell'aspetto urbanistico del territorio e della destinazione degli edifici rientra nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267/2000, L.R. n. 34/1992, L. n. 1150/1942,

Si ritiene di non accogliere l'indicazione sopra citata, essendo il parere non sufficientemente motivato, in quanto il richiamato TULS nulla dispone in merito alla localizzazione di residenze sopra pubblici esercizi, inoltre risulterebbe una previsione puntuale, non in linea con i principi dello strumento urbanistico generale vigente basati sulla flessibilizzazione delle destinazioni d'uso in relazione ai contesti specifici individuati dai singoli subsistemi.

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi di cui sopra, ai sensi del comma 2, art. 14 e 14-ter comma 7 della L. 241/90, si ritiene che possa essere adottata la determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della suddetta legge, sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Ilaria Ancona, del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale.

Dichiarata sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 7 e 8 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Pesaro approvato con deliberazione G.C. n. 56 del 23.03.2021, l'assenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in relazione al procedimento in oggetto.

Si attesta la conformità del presente provvedimento al vigente Piano Anticorruzione del Comune di Pesaro e si darà corso, successivamente all'intervenuta esecutività, agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, in relazione alla natura del presente provvedimento.



Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si rilascia parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Visti

- la Legge 241/90 e s.m.i.
- L'articolo 107, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- L'articolo 60 del vigente Statuto Comunale;

DETERMINA

- 1) DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE** la Conferenza di Servizi, di cui alla L. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, per l'esame dell'istanza di **ADOZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE RELATIVA AD AREA DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, SITA IN PESARO IN VIA GRAMSCI 4, AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 34/1992 E S.M.I.**, secondo i pareri espressi dagli Enti/Servizi partecipanti alla Conferenza, ad eccezione della indicazione espressa da AST relativamente alla non collocazione di alloggi al piano immediatamente superiore di eventuali pubblici esercizi per le motivazioni indicate nella parte narrativa del presente atto, contenuti nei verbali della Conferenza, significando che gli stessi, acquisiti digitalmente, vengono allegati alla presente determinazione;
- 2) DI STABILIRE** che, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente determinazione sostituisce ad ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, partecipanti o invitati o risultati assenti alla Conferenza, i quali costituiscono presupposto per l'adozione della Variante in oggetto;
- 3) DI DARE ATTO** che il Servizio 6 Pianificazione Territoriale Urbanistica della Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Autorità Competente, ha concluso positivamente il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, disponendo l'esclusione dalla V.A.S. della variante in oggetto, alle condizioni espresse dagli SCA e riportati nei pareri degli stessi;
- 4) DI STABILIRE** che copia della presente determinazione, venga trasmessa agli Enti/Servizi interessati dal procedimento amministrativo, di seguito elencati:
 - REGIONE MARCHE - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord;
 - AST Pesaro Urbino
 - PROVINCIA DI PESARO E URBINO - Servizio 6 Pianificazione Territoriale Urbanistica
 - Marche Multiservizi S.p.A;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- 5) DI ATTESTARE** che la presente determinazione, non comportando l'assunzione di impegno di spesa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, non viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e diviene esecutiva con l'apposizione del parere di regolarità tecnica del dirigente competente per materia.
- 6) DI DISPORRE** che la presente deliberazione, corredata dei relativi allegati, sia pubblicata nell'apposita sezione del sito del Comune di Pesaro denominata "Amministrazione trasparente", ai



sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 15/03/2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'acquisizione dell'efficacia degli atti approvati.

Ai sensi dell'art. 9/ter del Regolamento degli Atti dei Dirigenti, approvato con delibera di G.C. nr. 255 dell'8/08/2000, la presente determina viene resa pubblica dalla data di apposizione della firma di regolarità tecnica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Pesaro, li **03/11/2023**

**Il Responsabile del Servizio
MAURO MORETTI / ArubaPEC S.p.A.**